

# L'imposizione del terrore sui nemici del multipolarismo

[controinformazione.info/l'imposizione-del-terrore-sui-nemici-del-multipolarismo](https://controinformazione.info/l'imposizione-del-terrore-sui-nemici-del-multipolarismo)

26 NOVEMBRE 2024

di Mikhail Gamandiy-Egorov

**L'asse NATO-Occidente della minoranza planetaria e dei nostalgici dell'unipolarismo è ora chiamato a sperimentare un altro livello di equilibrio del terrore. Avendo rifiutato un ordine mondiale contemporaneo inclusivo e spingendosi ogni volta un po' di più verso un'escalation totale, questa opzione era diventata l'unica plausibile.**

**Lo shock è evidente da parte dei regimi NATO-occidentali e di altri a seguito dell'uso riuscito del missile balistico ipersonico russo a raggio intermedio non nucleare chiamato Orechnik** nel quadro dell'operazione militare speciale e con un messaggio orientato molto più al target detti regimi, nonché il loro fantoccio con sede a Kiev. Si potrebbe certamente dire che ora esiste un tempo prima di Orechnik e un tempo dopo.

A questo proposito è opportuno menzionare una serie di punti. In primo luogo, dopo il successo del test su vasta scala del missile balistico a medio raggio in una configurazione ipersonica non nucleare Orechnik, **tutti i miti della presunta superiorità tecnologica occidentale, in particolare nell'aspetto tecnico-militare, sono definitivamente crollati.** Il nemico, infatti, resta totalmente impotente di fronte a quest'altra meraviglia della tecnologia militare russa. In altre parole, il sistema antimissile americano Patriot, il cui costo unitario rappresenta almeno un miliardo di dollari (costo senza missili, solo una batteria), così come tutti gli altri sistemi occidentali, di fatto non sono assolutamente utili contro Orechnik .

In secondo luogo, e anche questo è un punto molto importante, come ha confermato il presidente russo Vladimir Putin, questo non è il risultato della ricerca sovietica, ma piuttosto del know-how intellettuale post-sovietico contemporaneo della Russia. In terzo luogo, l'uso riuscito di questa bella sorpresa da parte della Russia è che in qualche modo distrugge ciò che i regimi NATO-occidentali avevano attivamente cercato come parte dell'attuale massima escalation.

In effetti, l'opzione di una risposta nucleare da parte della Russia contro i molteplici tentativi occidentali di spingere la Russia in errore era molto più nell'interesse dell'Occidente proprio che dello Stato russo. Cioè poter utilizzare un'eventuale risposta nucleare russa con un obiettivo puramente propagandistico nei confronti di tutti i paesi del Sud del mondo, cioè della maggioranza del mondo, come se anche la Russia avesse utilizzato l'arma nucleare di distruzione di massa, sapendo che in questo caso, nell'intera storia dell'umanità l'unico attore ad averlo fatto rimane il regime Washingtoniano.

**È ormai chiaro che con la tecnologia di cui dispone la Russia è in gran parte possibile, se necessario, sferrare colpi estremamente sensibili contro i nemici dell'ordine multipolare internazionale, senza necessariamente dover utilizzare una carica nucleare.** L'effetto sarà comunque molto devastante. Tanto più, ancora una volta, dal momento che lo spazio della minoranza planetaria non dispone finora di un "antidoto" a questa tecnologia. Per quanto riguarda la Russia, Orechnik non è l'unico sistema ultrasofisticato a disposizione dello Stato russo.

**Inoltre, questi rapporti di forza non riguardano ovviamente solo l'aspetto puramente militare.** Si tratta di un processo veramente globale, che abbraccia tutti i settori chiave dello sviluppo dell'umanità. Lo ha affermato esplicitamente qualche giorno fa il primo ministro ungherese Viktor Orban, una delle pochissime voci abbastanza pragmatiche nello spazio europeo e della NATO . **Vale a dire che i 500 anni di dominio civilistico dell'Occidente sono ormai finiti e che il futuro appartiene davvero all'Eurasia, anche nel contesto economico.**

Affermando inoltre che, sebbene sia ovviamente difficile per gli occidentali riuscire a rinunciare al sentimento di superiorità a cui sono abituati, secondo cui sarebbero "i più intelligenti, i più belli, i più sviluppati e i più ricchi", ma a questo dovremo abituarci. Questa è una semplice constatazione della realtà globale contemporanea del leader ungherese, niente di più.

Per quanto riguarda i rappresentanti delle nazioni non occidentali, che costituiscono appunto l'ovvia maggioranza mondiale, così come tutti i sostenitori dell'ordine mondiale multipolare contemporaneo, sarebbe certamente necessario aggiungere che i sentimenti che regnano all'interno della minoranza planetaria occidentale sono in gran parte insignificanti. per la maggioranza globale dell'umanità e l'era del multipolarismo. Il piccolo spazio chiamato Occidente ha di fatto e completamente mancato la possibilità che in molte occasioni gli era stata data di poter far parte di questo mondo multipolare, su base inclusiva. **E in questa realtà l'unica cosa che interessa ai sostenitori del mondo multipolare è che i regimi NATO-occidentali, come i loro lacchè, imparino una volta per tutte a mantenere un basso profilo. Includendo l'imposizione del concetto di terrore? Sì, visto che questa era diventata l'unica opzione plausibile. Punto.**

Mikhail Gamandiy-Egorov

fonte: [Observateur continental](#)

Traduzione: Gerard Trousson